

La saga infinita di un opera finanziata e mai compiuta che sembra volgere al termine

L'assessore Pirulli assicura: «La struttura arriverà a giorni. Per gli inizi di maggio l'opera sarà consegnata». Intanto però particolari come, «Due operai assegnati dalla ditta incaricata nel tentativo di portare ad una rapida conclusione il complesso progetto di rifacimento» appaiono quasi come una barzelletta, un semplice palliativo per placare gli animi di studenti e professori in rivolta.

Gli allievi: «Ridateci i nostri spazi!». La delegazione di genitori e professori ieri mattina nuovamente al comune per capire cosa accade e perché?

All' "Ibsen" si è oramai belle che concluso il giro di boa di un altro anno scolastico senza palestra e viste le premesse pare proprio che lo stesso sarà per quelli a venire. L'assessore Pirulli, intervenuto in seconda battuta dopo l'incontro con il presidente del Consiglio comunale Anita Razzano per l'assenza del sindaco, assicura: «La struttura arriverà a giorni. Per gli inizi di maggio l'opera sarà consegnata». Ma come si fa per anni a privare dei giovanissimi di una materia scolastica indubbiamente importante per la loro sana crescita fisica e mentale? Però è proprio questo che sta accadendo. Con buona pace del Sindaco e dell'intera amministrazione casamicciolese.

Sono anni che l'impianto è in ristrutturazione, parliamo di un progetto partito nel lontano 2000 e per decine di alunni l'educazione fisica è solo teoria da studiare in classe. Ci sono stati allievi che hanno cominciato e terminato il ciclo scolastico senza mai potervi mettere piede in quella benedetta palestra... eppure pare che dell'insieme non interessi a nessuno se non quando chiamate a dovere le autorità si cercano scusanti, pretesti e motivazioni quanto meno inverosimili. Intanto però nel corso dell'incontro di ieri mattina tra genitori, professori ed amministrazione altro non se fatto che chiedere di attendere e pazientare ancora. Per il presidente Razzano, il contrattempo occorso ai lavori della palestra Ibsen sono stati una Jattura, tant'è che in altri interventi sempre riguardanti l'edilizia privata tutto si è svolto in maniera fulmine e dunque non è certo per volontà dell'amministrazione che si è ritardata la consegna del complesso e la relativa messa in sicurezza del plesso. Anzi l'amministrazione stessa è sempre stata presente e reattiva alle richieste ed alle chiamate dirette fatte proprio nella sua persona. Intanto però l'utenza reclama, attende ed ha paura di non riavere più la sua palestra. Ci sarà pure qualche responsabilità? Qualcuno che non ha operato previsto e lavorato a favore della causa? Tanto si ammantava dell'alone di SAGA INFINITA che la vicenda "Palestra della Media Ibsen" è divenuta, oramai, materia di discussione e dibattiti aperti in sede consiliare. Innumerevoli sollecitazioni sono rimaste senza riscontro da parte dei pubblici amministratori, ed ora che "ben due operai" sono stati inviati per la ripresa delle attività cantieristiche davvero pare che non si voglia scrivere la parola fine per questa storia vergognosa. Non è così, l'Assessore ai Lavori Pubblici tiene a precisare che l'amministrazione è fortemente interessata ed attenta a che finalmente tutto il lavoro alla Ibsen si concluda a breve. Risolto il contenzioso, lo scorso Ottobre, con la ditta appaltatrice, ora, per riprendere a pieno regime i lavori per la palestra della Media Ibsen di Casamicciola T. si attende l'arrivo della struttura in ferro progettata

per l'ampliamento della vecchia palestra e che poi sarebbe sta alla base del ritardo e del temporaneo blocco: 01 marzo 2006. Due operai assegnati dalla ditta incaricata nel tentativo di portare ad una rapida conclusione il complesso progetto di rifacimento quando saranno giunti i pezzi ordinati e che hanno il compito di far troaver tutto pronto. Servirà? O sarà ancora un semplice palliativo per placare gli animi di studenti e professori in rivolta? Quanto e che ritmo possono tenere due singoli lavoratori? Bah? Speriamo bene...orami solo questo rimane, la speranza!

Intanto se chi di dovere l'avesse dimenticato in quella struttura sussistono problemi d'igiene, problemi di sicurezza, problemi, problemi ed ancora problemi per la didattica: il cantiere blocca pure le uscite di sicurezza, la pratica è pura utopia per gli studenti della scuola media "Ibsen", come già accadeva nello scorso anno scolastico. E in quello precedente. Una ristrutturazione che si sta distinguendo oltre ogni altro aspetto per i suoi tempi biblici, "assolutamente incompatibili con la realtà moderna ed avanzata di un paese civile. Che dovrebbe dimostrarsi tale proprio sul fronte dell'efficienza dei servizi pubblici primari. A cominciare dalla scuola e dalla formazione dei giovani che, per degli amministratori all'altezza del loro compito, dovrebbero essere priorità da curare almeno quanto gli abbellimenti floreali del centro cittadino. Non è la prima volta, dato il protrarsi alle calende greche dei disagi che ne derivano, che su queste pagine ci siamo occupati di questa storia, decisamente molto poco edificante. Purtroppo, nulla è cambiato da quelle prime segnalazioni" o meglio è cambiato poco, si sono avuti, incontri, chiamate rassicurazioni e conferenze di servizi, ma il punti resta ed è sempre il medesimo, i lavori, quelli veri, alla palestra Ibsen di Casamicciola devono riprendere, e celermente, al più presto! Giacché, con il trascorrere invano del tempo, la situazione si è aggravata e il livello massimo di sopportazione da parte dei ragazzi e delle loro famiglie, ma anche di quanti operano nella scuola, è largamente superato. Saltano tutte le promesse formulate in sequenza, la fiducia messa duramente alla prova. Forse, in modo irrecuperabile, fin quando i fatti non cominceranno a seguire sul serio alle parole divenute oramai poco credibili e sempre più "simili" a false verità." Una barzelletta di sicuro successo, se non si trattasse di un fatto vergognosamente vero, di cui subiscono le conseguenze decine di adolescenti". Su questo e le altre striscianti polemiche l'Assessore Pirulli ha promesso di rispondere in prima persona a cominciare da oggi quando a metà mattinata si recherà con l'architetto Ariamone presso il plesso per un sopralluogo inerenti le misure di sicurezza e per fare finalmente il punto della situazione.